



# Bollettino Parrocchiale

PARROCCHIA  
DI S. LEONARDO  
**DOGNA**  
(UDINE)

N. 2

Telefono (0428) 90081 (Dogna) - (0433) 53022 (Resia)

AGOSTO 1986

## No vin dismenteât

Si compiono dieci anni da quando la comunità di Foligno si è gemellata con Dogna. A dieci anni dal terremoto — è già trascorso un decennio — la comunità di Dogna vuole ricordare con gratitudine l'incontro di amicizia, di fratellanza, di solidarietà iniziato in un periodo difficile. Può essere facile diventare amici nelle occasioni liete, nelle feste; può essere meno impegnativo un incontro casuale tra persone della stessa età o di stessi interessi.

Noi abbiamo sperimentato che è la difficoltà, il bisogno che fa riconoscere i veri amici. È quando io ho bisogno di aiuto, di conforto, di amicizia che riconosco le persone vere.

Per questo vogliamo ringraziare tutti gli amici di Foligno che hanno scelto di darci una mano: nel lavoro, dal più umile e urgente al più importante; nella vicinanza umana e spirituale, segno più grande di solidarietà e di condivisione.

Non possiamo dimenticare coloro che hanno organizzato, sostenuto e lavorato perché il gemellaggio potesse nascere, crescere ed essere portato avanti. Di essi conosco pochi nomi e pochi volti, essendo venuto a Dogna alla fine del 1981: mi si perdonino le dimenticanze, non volute. Ringraziamo il Vescovo di Foligno mons. Giovanni Benedetti, il sindaco di allora sig. Antonio Ridolfi e l'Amministrazione Comunale, il conduttore del gemellaggio don Luigi Filippucci e tutte le persone che con lui hanno collaborato.

In casa nostra c'erano don Aldo e il sindaco Dino Pesamosca, l'Amministrazione Comunale e, naturalmente, tutti i dognesi.

Abbiamo scelto di fare la festa-ringraziamento del gemellaggio il giorno di S. Lorenzo, perché questa è la festa religiosa dognese che attira più la gente, cadendo in un periodo di ferie e di caldo; inoltre perché San Lorenzo è un santo che ha dato la vita per i poveri: come diacono era segno della carità della comunità cristiana. Ha distribuito il pane e il Van-

gelo, ha testimoniato la carità umana e quella che viene dalla forza di Dio; ha dato la sua vita, la sua giovinezza, il suo sangue perché ha creduto che solo così si costruisce una umanità nuova. Non si è fermato a guardare la realtà e criticarla, magari seduto al fresco di un bar davanti ad un bicchiere di vino; si è dato da fare fino in fondo, attirato dal suo Signore cro-

cifisso e risorto; innamorato non delle parole, ma dei fatti.

S. Lorenzo, possiamo dire, è così il protettore del nostro gemellaggio, il segno di ciò che altri hanno fatto per noi e di quello che noi, come comunità umana e cristiana, dobbiamo fare per gli altri.

Con noi ci sono pochi poveri, materialmente parlando, ma i poveri, oggi, sono tutti coloro che faticano, che non trovano la strada giusta per sentirsi persone: questi dobbiamo aiutare. Povero così può essere qualsiasi di noi. Riusciamo a trovare un San Lorenzo che ci aiuti, riusciamo a «gemellarci», come hanno fatto gli amici di Foligno?

don Rinaldo

## Festa di S. Lorenzo 1986



Quest'anno faremo la preparazione alla festa di S. Lorenzo e alla festa del gemellaggio, con due pomeriggi di riflessione. Verranno a parlarci due sacerdoti sui temi proposti in sintonia con S. Lorenzo e il gemellaggio.

Non sarà una vera festa se non ci impegneremo a partecipare per prepararci il meglio possibile ad un avvenimento spirituale e all'incontro con i nostri gemellati.

**Giovedì 7 agosto** - ore 17.30: «S. Lorenzo e la nostra comunità».

**Venerdì 8 agosto** - ore 17.30: «Comunità parrocchiale, carità e volontariato».

**Sabato 9 agosto** - ore 17.30: Novena a S. Lorenzo e confessioni.

**Domenica 10 agosto** - ore 11.00: S. Messa con i gemellati di Foligno, al Centro della comunità.

# Abbiamo una parrocchia in più: Dogna

Con queste semplici e chiare parole, nel novembre 1976, mons. Giovanni Benedetti, Vescovo di Foligno, annunciava ufficialmente alla sua gente l'iniziativa del gemellaggio con Dogna. Semplici parole per dire che nel cuore di un vescovo e di una comunità di cristiani c'erano altri fratelli da amare e da aiutare. Un desiderio forte esteso, non solo alle parrocchie, agli enti, ai gruppi giovanili, ma anche alla amministrazione pubblica di Foligno che vi aderisce con entusiasmo.

Nasce così un esempio singolare di collaborazione e di unione di forze per un'unica opera di bene al di là di vedute e di ideologie diverse.

Diocesi e Comune di Foligno, una piccola comunità di circa 60.000 persone si assumono l'impegno di aiutare un piccolo paese di montagna, lontano oltre 500 km. provato da tante sventure ed ora dal terribile terremoto del 6 maggio. Come Foligno, un'ottantina di diocesi hanno aderito all'invito della Caritas Italiana di assumersi l'impegno di essere vicini ad altrettanti paesi terremotati del Friuli costituendo dei gemellaggi per assicurare una presenza continuativa soprattutto quando, caduto il silenzio della stampa e della televisione e l'ondata di solidarietà si sarebbe smorzata, il Friuli correva il rischio di essere dimenticato.

Foligno ha risposto in una forma originale ed unica in cui le forze della chiesa e dell'amministrazione civica si sono unite per un unico fine e non sull'onda dell'emotività del momento, ma attraverso una presenza tangibile e reale e con un impegno di portare avanti un progetto concreto per aiutare questo paese a risolvere i suoi problemi.

Si sono instaurati subito, i primi contatti che hanno favorito la reciproca conoscenza e creato una forte e sincera amicizia.

La responsabilità organizzativa del gemellaggio viene affidata all'instancabile don Luigi Filippucci, chi può dimenticare le sue numerose presenze a Dogna con viaggi lunghi e faticosi, il suo dinamismo, il suo carattere aperto e gioviale che gli apriva il cuore di ogni persona? Dobbiamo ricordare i sindaci Antonio Ridolfi e Giorgio Raggi, ed in particolare il consigliere Giuseppe Sereni che ha strettamente collaborato con don Luigi, il papà Armando, don Valerio, il geom. Adelio Fiore; Mario Cesarini... tutti nomi che indicano persone che sono di casa a Dogna, e come non ricordare le accoglienze calorose riservate ai dognesi a Foligno, e Maceratola?

Il gemellaggio è stata un'esperienza che ha portato a Dogna non solo dei beni materiali: un autotreno di mobili nuovi per arredare i prefabbricati di persone meno abbienti, la sottoscrizione di 24 milioni di lire per alloggi degli anziani, la manodopera di volontariato per riparare le case... tanto per citare gli interventi più vistosi; ma la solidarietà di tante persone che nelle chiese, nelle fabbriche, nelle scuole, nei gruppi, hanno discusso ed offerto il contributo di pensiero, di presenza e di condivisione delle sofferenze della nostra gente.

I dognesi hanno ricevuto tanto da questi amici ed hanno capito una volta di più che non basta ricevere, ma da ciò che si riceve bisogna imparare a donare, a chi nella vita ha bisogno di aiuto e di solidarietà perché solo così cresciamo come uomini e come cristiani. Sono convinto che i dognesi (già di per sé generosi) hanno ricevuto da questa esperienza un forte aiuto a crescere in



questi valori e nella condivisione della carità.

Dogna serberà un grato ricordo verso questi fratelli che da così lontano hanno saputo costruire un meraviglioso ponte ideale di amore per camminare insieme in un rapporto di fratellanza e di amicizia. La commemorazione del 10° anno del terremoto del Friuli è un'occasione propizia per esprimere questi sentimenti e rinsaldare questa amicizia.

Avendo vissuto, come parroco di questa comunità, la nascita ed i giorni più importanti di questa esperienza, ho voluto ricordare alcuni momenti per rinnovare a nome di tutti i dognesi la gratitudine ed il saluto a tutti gli amici di Foligno, Maceratola, S.

Eraclio... memori di quella espressione, in voga all'epoca del terremoto; «Il Friul al ringrazie di cûr e nol dismentee».

don Aldo



## Un cammino insieme

Queste sono le tappe della nascita del gemellaggio:

**L'11 e 12 dicembre 1976** è presente a Dogna una delegazione inviata dal vescovo di Foligno per prendere i primi contatti con il parroco e la popolazione.

**20 dicembre 1976** il vescovo e il segretario del gemellaggio sono ad Udine per un incontro con le altre diocesi gemellate.

**23-24 gennaio 1977** una delegazione di Dogna composta dal parroco don Aldo Lenarduzzi, dal sindaco sig. Dino Pesamosca e dal sig. Carlo Pittino, su invito del vescovo di Foligno, è alla festa del nostro Patrono.

La delegazione partecipa ad una riunione di gruppi impegnati dove sono presenti molti giovani. È presente anche al pontificale dove nell'omelia il Vescovo ricordando l'impegno assunto verso il paese di Dogna, afferma: «Così il nostro amore si allarga al paese friulano di Dogna, ma questa apertura suppone più che mai la forza della nostra unità. Ci siamo scoperti fratelli: diamo e riceviamo crescendo nell'amore».

Nella sala consigliare il sindaco prof. Riboldi, alla presenza delle autorità convenute, sottolineando la importanza e la validità dell'iniziativa presa dalla chiesa di Foligno, aggiunge: «Il Comune, sensibile verso i problemi della pace, della giustizia e della sofferenza si impegnerà nel contribuire alla efficace realizzazione del gemellaggio».

**2 Febbraio** — Accompagnata dal sindaco di Foligno giunge a Dogna una commissione tecnica per prendere visione della situazione del paese, dare consigli e studiare il modo di aiutare il comune di Dogna a risolvere i gravi problemi causati dal terremoto.

**7 aprile** — Vengono consegnati a 23 nuclei familiari di Dogna suppellettili per l'arredamento delle baracche.

**23-24 maggio** — Una delegazione di Dogna è a Foligno per stabilire un piano di intervento da portare avanti durante l'estate per la partecipazione alla riparazione di alcune case.

**19 giugno** — Iniziano i turni di lavoro, da parte di gruppi di volontari, che termineranno alla fine del mese di agosto.

**7 agosto** — Il Vescovo, il sindaco dott. Giorgio Raggi e un folto gruppo di folignati sono a Dogna in occasione della festa di S. Lorenzo. Questo incontro non ha fatto che sancire un patto di fratellanza e di solidarietà, già instauratosi da diversi mesi fra le due popolazioni. Tutte le autorità presenti hanno avuto parole di amicizia.

**10 settembre** — Un gruppo di Dogna guidato dal sindaco, dal parroco e da altri amministratori sono a Foligno per la Quintana. In piazza della Repubblica c'è stato un affettuoso scambio di saluti tramite i discorsi delle autorità intervenute e l'esibizione di canti friulani.

**30 ottobre** — Una delegazione di Foligno è a Dogna per l'inaugurazione del Centro della Comunità.

**16 novembre** — La segreteria del gemellaggio si incontra con il parroco e l'amministrazione di Dogna per lo studio di un programma di iniziative.

**27 dicembre** — La commissione del gemellaggio di Dogna con un incontro fatto a Foligno traccia le linee di intervento per il futuro del gemellaggio.

## I bambini e Foligno

Oggi, 3 giugno, la nostra catechista ci ha spiegato chi sono e che cosa hanno fatto «quelli di Foligno».

Grazie, avete fatto tanto per noi! Anche se molta strada divide i nostri paesi, il bisogno ha unito i nostri cuori.

Linda (III)

*Grazie, ora che vi conosco non so come ringraziarvi, anche se io e i miei compagni non possiamo fare molto per voi, cercheremo di dimostrarvi il nostro affetto a S. Lorenzo.*

Pietro (II)

Grazie di tutto quello che avete fatto per il mio paese.

Chiara (I)

*Io vi sono riconoscente per tutto il lavoro che avete fatto per noi e per l'allegria che avete portato in un momento così doloroso.*

Federico (II)

Grazie per averci aiutato ad aggiustare le case.

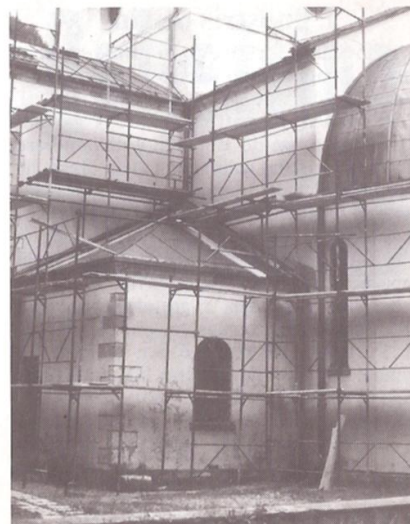
Vitaliano (I)

*Grazie dei soldi che avete risparmiato per noi e per il tempo che avete perso quassù.*

Elvis (II)

Grazie per aver fatto costruire la casa dove abito anch'io.

Monica (I)



## Riparazione della chiesa

Come si è visto, in giugno sono incominciati i lavori di riparazione della chiesa parrocchiale, ad opera della impresa Redil. Dopo aver portato fuori tutto ciò che si poteva spostare (dunque tutto, fuorché gli altari), la chiesa è rimasta a disposizione degli operai. Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno aiutato a sgomberare la chiesa; non sono stati ricompensati, naturalmente, quelli che si sono rifiutati di dare una mano.

Per ora le Messe festive vengono celebrate sul Puart, fino a che non farà troppo freddo; le Messe feriali vengono celebrate nel Centro della Comunità, adibito a chiesa.

I lavori dureranno un anno abbondante e molto dipenderà da come si presenterà l'inverno.

Per poter iniziare i lavori è stata pagata una percentuale di L. 1.456.000, come risulta nel bilancio della chiesa.

## 22 giugno Prima Comunione

Quest'anno la Prima Comunione è stata celebrata nella chiesa del Puart, essendo la chiesa parrocchiale inagibile per i lavori di riparazione.

La cerimonia si è svolta nella semplicità e anche nella bellezza della chiesetta, che ritorna ad accogliere la gente in preghiera.

I bambini con i genitori sono partiti dal

Centro della Comunità, in processione, per arrivare sul Puart per l'inizio della celebrazione della S. Messa.

Marco Cecon, Paolo Pittino, Eleonora Cecon, Michele Pittino, Giorgio Pielli, Cappellari Alessio, si sono accostati per la prima volta alla Eucarestia e hanno pregato perché questo giorno possa essere l'inizio di un nuovo modo di vivere nella comunità cristiana.

A loro va la nostra preghiera e il nostro esempio di cristiani secondo il Vangelo.



## I gnostris zovins

I giovani, il loro modo di vivere, di pensare e di agire sono spesso oggetto di discussioni, dibattiti, tavole rotonde.

«I giovani, il nostro avvenire, i giovani d'oggi, speranze del domani, i giovani base del futuro»: sono solo alcune delle frasi che quotidianamente vengono pronunciate dagli uomini politici, dai capi di stato, di coloro che «contano» nella società. Le solite frasi fatte, simbolo delle «apparenze», della superficialità in cui l'uomo vive.

Servono ai politici, ai grandi per rendere un discorso più persuasivo, più convincente. Purtroppo la realtà è ben diversa. La gente comune parla un'altra lingua; ne esce fuori l'immagine di una gioventù sviata, sbandata, senza veri valori in cui credere.

Non è la gioventù di «allora», come è logico che sia. Si dice sempre: «i giovani sono cambiati», mai «la società è cambiata».

Chiamoci per un attimo nella realtà dei «nostri ragazzi», quelli con cui quotidianamente siamo a contatto, «chei di Dogne», in definitiva.

Difficilmente vengono lodati, difficilmente ne viene condiviso il modo di vivere, le opinioni e le decisioni: nei loro confronti si sentono spesso parole di disapprovazione e di critica. In realtà, se ci si libera dai pregiudizi, ci si accorge che hanno delle qualità, tanto coraggio e voglia di vivere, in una società che non dà certo le migliori garanzie alla vita.

In un paese che non offre molte possibilità di lavoro, la maggior parte di essi, cerca di realizzarsi (e lo fa bene) nello studio.

Per tutti noi dognesi dovrebbe essere un vanto: abbiamo poche cose di cui essere orgogliosi, ma questo fatto è gratificante e ci fa ben sperare nel futuro del nostro piccolo paese.

Ecco i dati che confermano quanto detto:

**Scuola elementare:** tutti sono stati promossi. Ha superato l'esame di licenza elementare Pittino Cristian.

**Scuola media:** tutti promossi. Barbara Cecon è stata premiata con una borsa di studio, come migliore alunna della classe I per l'anno 1984-85. Hanno superato l'esame di licenza media: Compassi Alessandra, Marcon Simona, Tassotto Igor, Tommasi Patrizia.

**Diplomati alle superiori negli ultimi due anni:** Cecon Anna, Cecon Stefania, Marcon Ugo, Pittino Marco, Puntel Sandra, Silverio Cinzia, Vidoni Adriana.

## Festa di Maria Ausiliatrice

Anche quest'anno si è svolta la Messa sul Puart nel giorno della Madonna Ausiliatrice, titolare della chiesetta. L'interno era abbellito da molti fiori, rimasti dal matrimonio della Claudia del sabato prima. La Messa sul Puart è sempre suggestiva, sia perché la chiesetta semplice e bella porta al raccoglimento, sia per il ricordo della gente che ha voluto costruirla in occasione di una presunta apparizione della Madonna.

## Teatrino dei pupazzi

Per la fine dell'anno scolastico i bambini delle elementari di Dogna, guidati dalle maestre, hanno voluto dare, ancora una volta, dimostrazione della loro bravura con il teatrino dei pupazzi. I bambini stessi hanno collaborato alla stesura del testo, hanno aiutato le maestre anche nella costruzione dei pupazzi, nel disegno dei cartelloni che raffiguravano scene del teatro e hanno dato la voce ai pupazzi stessi durante la rappresentazione, molto applaudita.

## Abbonamenti al Bollettino Parrocchiale

Assieme al Consiglio Pastorale è stato fissato il prezzo dell'abbonamento per il Bollettino Parrocchiale, per l'anno 1987. La quota fissata è di L. 10.000 annue.

Chi desidera rinnovare l'abbonamento per il 1987 è pregato di compilare l'allegato c/c postale intestato alle Opere Parrocchiali N. 15631336, entro il mese di ottobre 1986. Si ricorda anche che chi desiderasse pubblicare fotografie di defunti, nell'anagrafe, dovrà dare una offerta di L. 5.000, oltre all'abbonamento. Questo perché il costo delle fotografie e della stampa è notevolmente aumentato.

Per le persone residenti all'estero: per l'abbonamento dovranno servirsi degli appositi moduli in uso nei propri uffici postali.

## ANAGRAFE

### Recuie, Signôr pai gnostris muarz

- 1) Cecon Aldo, di anni 21, deceduto il 31 aprile 1986 e sepolto a Dogna.



### Mandi Aldo

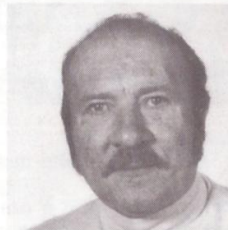
*Ancjemò une volte il destin crudèl di muart al à volût tocjà un zovinut di Dogne che dute le int ch'a lu cognosseve, a sarà mai pussibil ch'a lu puedi dismenteà.*

*In tune fieste sintude e alegre come Pasche a l'ere riunide dute le zoventùt a li dal Bar Camèl alegris e contenz come duc' a vinc' anc', ma quant ch'a vin savùt ce che a ere tocjadi al Aldo a sin plombâz duc' in tun grant displasè e comozion. Dute la int a lu amirave pa le so semplicitât, bontât e caratar, vivint content in tal so país, cu le so famee e i siei amis.*

*Ma purtrop il destin al à volut velu cun sè in tal regno da le pas, in dulà che un a le volte, cu l'uniche leç juste, a vin di rivà. Ma intant no podarin mai dismenteà lui che nus restarà simpri in tal gnostris pinsir, in tal gnostris cùr e, soredut, in ta gnostris societât.*

Il Raffut

Fuori parrocchia:



Peruzzi Armando, di anni 53, deceduto il 14 ottobre 1985 e sepolto a Pasiàn di Prato.



Roseano Carlo, di anni 89, deceduto a Bolzano l'8 giugno 1986 e ivi sepolto.

## Gnovis fameis

- 1) Cecon Marina e Di Giusto Egidio, sposati il 10 maggio 1986 a Dogna.
- 2) Sgobaro Claudia e Mesaglio Ennio, sposati il 17 maggio 1986 a Dogna.

## Bilancio chiesa

gennaio-giugno 1986

### ENTRATE

Candele votive	163.900
Elemosine in chiesa	564.900
Offerte varie	995.000
Ulivo	67.000
Candele Puart	33.460

1.824.260

### USCITE

Tasse, assicurazioni	135.372
Spese di culto	456.950
Centro Com. (Enel)	201.100
Stampati	165.000
Abbonamenti	119.000
Vestiti I Comun.	135.500
Ufficio parr.	277.750
Luce chiesa Puart	21.900

1.512.572

Versamento per la riparazione della chiesa

1.456.000

### BOLLETTINO

ENTRATE	967.000
USCITE	1.721.200

deficit

754.000



**BOLLETTINO PARROCCHIALE - PARROCCHIA DI S. LEONARDO LIM. Cap. 33010 DOGNA (Udine)**

**TELEFONO (0428) 90081**

Sac. O. BURELLI, Direttore responsabile - Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948  
Arti Grafiche Friulane - Udine